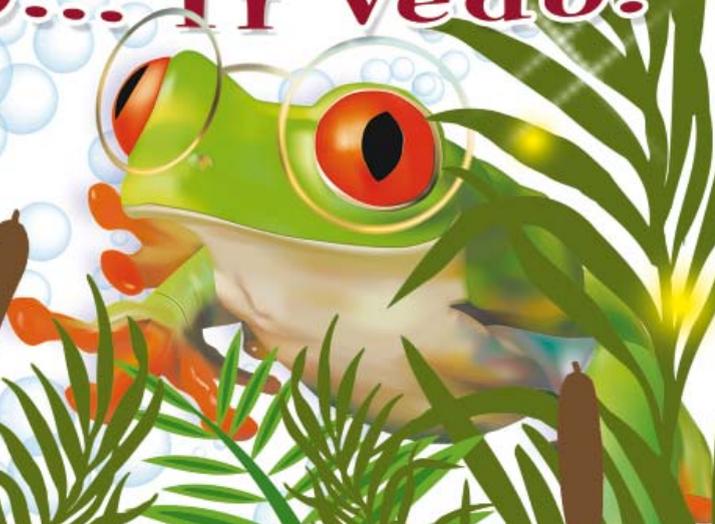




Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662/1996 - Filiale di Ferrara

4/2017
in montagna

Occhio... Ti Vedo!



OTTICA
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel. 0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear

Mini Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

"in montagna"



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30



Copertina: **Lungo i Balzi dell'Ora - Corno alle Scale (Appennino bolognese)**
Foto: **Matteo Mangherini**

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 23/06/2017
Spedito il 30/06/2017
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno XLVIII
Numero 4 Luglio - Agosto 2017

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Michele Aleardi
Comitato di redazione:
Andrea Benussi, Leonardo Caselli, Giovanna Celi,
Marco Chiarini, Livio Piemontese, Giacomo Roversi,
Susanna Spisani, Laura Tabarini

SOMMARIO

Escursionismo: <i>Programma agosto - ottobre</i>	2
Gruppo Seniores: <i>Programma settembre</i>	7
Alpinismo Giovanile: <i>Occhio al calendario!</i>	8
90° Anniversario Sezione di Ferrara	9
17° Concorso fotografico	14
Siamo stati a...	16
Comunicazioni	20

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli
Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo
Consiglieri: Laura Benini, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Nicola Monchieri, Laura Piva, Claudio Simoni, Gabriele Villa.
Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi (Presidente), Giacomo Raisi, Camilla Scardovelli
Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Preghiera, Elisa Rovatti



Sabato 5 e domenica 6 agosto Pale di San Martino Altipiano delle Pale e ferrate del Porton del Velo

Direttori: STEFANO BONETTI - TIZIANO DALL'OCCO - STEFANO FOGLI - DANIELE GUZZINATI - DONATELLA SUCCI CIMENTINI

ATTENZIONE: CAMBIO DATA

A differenza di quanto riportato nel bollettino "in montagna" n. 1/2017, causa rifugio completo, la gita è stata spostata alla settimana successiva: il 5 e 6 agosto.

Le Pale di San Martino sono un gruppo montuoso ricco di cime e percorsi in grado di appagare le aspettative di ogni escursionista e amante delle vie ferrate. In questa due giorni partiamo dalla val Canali, dal "Cant del Gal" (1180 m), per risalire tutti insieme la val Pradidali e raggiungere il rifugio omonimo (2278 m), dove pernosteremo, ai piedi delle cime Canali, di Ball e al cospetto del Sass Maor.



DOMENICA

1. La comitiva escursionistica, partita di buonora, attraverserà l'altipiano delle Pale di San Martino superando il passo "Pradidali Basso" (2620 m) per raggiungere il rif. Rosetta (2581 m). Da qui scenderà per sentieri a San Martino di Castrozza (1530 m) passando per il Col Verde.
2. La comitiva dei "ferratisti" dal rif. Pradidali scende in breve tempo all'attacco della ferrata del Porton. Attraverso scale e pioli si risale l'erta parete della base della cima di Ball, che immette in un detritico canalone oltre il quale si accede con una lunga scala alla forcella del "Porton" (2460 m) dove termina la prima ferrata. Dopo un lungo traverso si arriva all'attacco della seconda ferrata, "del Velo", che scende alla base della Cima della Madonna, per poi condurci al rif. del Velo (2358 m). Una breve pausa ristoratrice e si riparte per il lungo sentiero, panoramico, che ci porterà a San Martino di Castrozza.

Caratteristiche tecniche

	1° giorno	2° giorno	
Comitiva:	Unica	A	B
Difficoltà:	EE	EEA-D	EE
Dislivelli:	1100 m ↑	200 m ↑ 940 m ↓	370 m ↑ 1120 m ↓
Tempi:	4 h	9 h	8,5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 11 luglio**
Partenza: **Piazzale Dante, sabato ore 6.00**
Rientro: **domenica ore 23.30 circa**

Note

Per tutti sono necessari scarponi e abbigliamento da alta montagna nonché un buon allenamento.

Per la comitiva "ferrata" è assolutamente indispensabile avere l'**attrezzatura** (casco, imbrago completo o combinato e dissipatore) **a norma**.

Martedì 15 agosto

Croda da Lago: Rifugio Palmieri

Direttori: Daniele Poli - Gianna Tebaldi

Quest'anno abbiamo pensato di riproporre, dopo qualche anno di sospensione, quella che era diventata una classicità: la gita di Ferragosto.

Per l'occasione abbiamo pensato al romantico laghetto alpino di Federa, un paradiso anche in alta stagione quando questi luoghi sono molto frequentati. L'incantevole piccolo lago di Federa (Lago da Lago) fa parte del Sottogruppo della Croda da Lago che comprende i Lastoi di Formin, una grossa bancata dolomitica che si allunga ad ovest per quasi 3 Km come una poderosa diga frangiflutti, mentre sull'altro versante si presenta come un inclinato tavolato dall'aspetto lunare.

L'ossatura principale del gruppo è invece data da una muraglia turrata, articolata, ricca di punte e torri che costituisce la Croda da Lago.

Al di là della forcella Ambrizzola, isolato e caratteristico, si alza il Becco di Mezzodi.

Sulle sponde meridionali del piccolo lago di Federa, in splendida posizione panoramica, sorge su un poggio il rif. Gianni Palmieri (2046 m) o rif. Croda da Lago, situato alla base dell'imponente versante orientale dell'omonima cima.

Partiremo dal Ponte del Ru Corto (1700 m) sulla strada che sale al passo Giau, seguendo il sentiero dell'Alta Via n. 1 proveniente dalle Cinque Torri.

Attraverseremo prima il Ru Corto, il Costeana poi l'impluvio della Val Formin (su

ponti), quindi risaliremo alla radura Monte del Formin.

Dopo esserci affacciati ad un belvedere che offre splendide e suggestive visuali sulla conca di Cortina e sulle sottostanti guglie del Beco de Aial, che emergono dalla foresta, si scende in Val Negra con lieve pendenza fino al rif. Croda da Lago (2046 m).

Al ritorno percorreremo a ritroso l'itinerario di salita fino al pascolo Monte de Formin, per poi scendere lungo il bosco e, attraversato su un ponte il Rio Costeana, proseguiremo lungo una mulattiera che scende a Peziè de Parù (1506 m).

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	400 m ↑ - 550 m ↓
Distanza:	10 Km
Durata:	5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 18 luglio**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 21 circa**



Sabato 26 e domenica 27 agosto

Sotto la Tofana di Rozes e ferrata "Lipella"

La Tofana di Rozes sarà la meta della nostra gita. Percorreremo i sentieri a sud della montagna per arrivare alla cima del Col dei Bos e all'attacco della sua ferrata più famosa, la Giovanni Lipella di cui, in settembre, ricorre il 50° anniversario dell'apertura.

Il primo giorno tutte le comitive, dalla baita Piètofana (1675 m) raggiungeranno il rif. Duca d'Aosta per proseguire poi per il rif. Dibona (2037 m), attraverso due percorsi distinti; per le comitive dei "ferratisti" attraverso il sentiero attrezzato Astaldi, mentre per gli escursionisti mediante comodi sentieri. Cena e pernottamento al rif. Dibona.

La domenica di buon ora le comitive raggiungeranno la base del Castelletto, percorreranno la storica galleria per arrivare poi all'attacco della ferrata Lipella. Superando una serie di gradoni e percorrendo varie cenge naturali, panoramiche sulla val Travenanzes, verso il Lagazuoi e le cime di Fanis, si raggiunge la località Tre Dita dove è possibile abbandonare la ferrata e raggiungere il rif. Giussani (2580 m).

Per gli "irriducibili" che proseguono lungo la via ferrata, segue il tratto più impegnativo che porta ai 3027 m dove, in prossimità della cima

Direttori: LEONARDO CASELLI - TIZIANO DALL'OCO - CAMILLA SCARDOVELLI



della Tofana di Rozes (3225 m) termina la ferrata.

Il rientro avverrà percorrendo la via normale, passando per il rif. Giussani, quindi si scenderà al rif. Dibona e per sentieri si raggiungerà la statale 48 dove verremo recuperati dal pullman.

La comitiva escursionistica, dal rif. Dibona, per i comodi sentieri dell'Alta via n.1 raggiungerà la forcella Col dei Bos per poi risalire per terreno libero, sulla cima Col dei Bos (2559 m), scendere sul versante opposto e riprendere il sentiero che raggiungerà forcella Travenanzes e poi passo Falzarego, dove attenderà il pullman.

Caratteristiche tecniche

	1° giorno	2° giorno	1° giorno	2° giorno	1° giorno	2° giorno
Comitiva:	A		B		C	
Difficoltà:	EE	EE	EEA-PD	EEA-PD	EEA-D	EEA-D
Dislivelli:	500 m ↑ 300 m ↓	500 m ↑ 500 m ↓	650 m ↑ 450 m ↓	700 m ↑ 100 m ↓	650 m ↑ 450 m ↓	1000 m ↑ 1300 m ↓

Note

Per tutti sono necessari scarponi e abbigliamento da alta montagna nonché un buon allenamento.

Per le comitive di "ferrata" è assolutamente indispensabile avere l'attrezzatura (casco, imbrago completo o combinato e dissipatore) a norma.

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 18 luglio**

Partenza: **sabato 26 agosto da Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **domenica 27 agosto ore 23 circa**

Domenica 10 settembre

Rifugio Sora'ì Sass e Belvedere

La gita è prevista a comitiva unica, ma c'è la possibilità di differenziare l'impegno e chi è meno allenato potrà fermarsi al rif. Sora'ì Sass, dal quale si scenderà tutti insieme.

PERCORSO

Da Forno di Zoldo si attraversa il torrente Maè e si va alla frazione Baròn, seguendo le indicazioni per sentiero 532-534 si imbecca una carrareccia che porta in Val Pramper per arrivare fino a Pian della Fopa (1200 metri). Si imbecca il sentiero 534 e seguendo la traccia tra ghiaia e terra si arriva al bivio per bivacco Carnielli. Continuando verso sinistra si entra in una gola rocciosa che si risale a fianco del torrente, sulla sinistra si trova l'attacco del tratto attrezzato. Sono circa 100 m verticali che consentono di superare un tratto con salti di roccia per raggiungere il sentiero che, attraversando tratti di bosco con vari scorci panoramici, conduce al rif. Sora'ì Sass (1588 m). Al rifugio, chi è stanco, meno allenato o non se la sente di proseguire (comitiva A soft), rimarrà a riposarsi e a gustare il panorama. Il resto del gruppo imboccando il sentiero 532 salirà, con tratti ripidi e in certi punti faticosi, fino al balcone

Direttori: GABRIELE VILLA - ALESSANDRO ZERBINI

panoramico del Belvedere di Mezzodi (1964 m). Scesi dal Belvedere le comitive si riuniranno al rif. Sora'ì Sass per scendere su sentiero 534 in direzione Casèra del Mezzodi (1384 m) e proseguendo in discesa nel bosco ritornerà ai prati sopra Baròn per rientrare a Forno di Zoldo.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	A soft
Difficoltà:	EEA con buon allenamento	EEA
Dislivelli:	1124 m ↑	748 m ↑
	1124 m ↓	748 m ↓
Durata:	9 h	

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 25 luglio**
Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**
Rientro: **ore 22 circa**



Domenica 1 ottobre

Ciclabile delle Dolomiti

Si arriva con il pullman (vettore senza trasporto bici) a Cimabanche, spartiacque fra l'Ampezzano e l'Alta Val Pusteria, dove troveremo le mtb appositamente noleggiate.

Qui scendono i più allenati che hanno scelto all'atto della iscrizione il percorso MC e dove troveranno altrettante bici. Sul tracciato sterrato della ex ferrovia Cortina-Dobbiaco scenderanno a Carbonin e con una salita di circa 4 km si porteranno a Misurina (cima "Coppi" di giornata). Quindi chi scende a Cimabanche deve affrontare 10 km in più con tratti in salita con pendenza massima del 10%.

Se nessuno avrà optato per questa scelta si prosegue tutti per Misurina, da dove inizierà la lunga discesa sulla nuova ciclabile, costeggiando il torrente Ansiei, fino al lago di Auronzo di Cadore. Breve sosta ristoro per affrontare l'ultima parte del percorso.

Dopo Auronzo si prosegue per Lorenzago e Lozzo su strada asfaltata con diversi sali-scendi costeggiando il lago di Calalzo sulla sinistra del Piave.

Direttori: FABRIZIO ARDIZZONI - FEDERICO MARGELLI

Il punto di arrivo è il Tennis Club Marmarole di Calalzo di Cadore, dove ritroveremo il pullman per il rientro.

Possibilità di ristoro al Tennis Club per chi ne fosse eventualmente interessato e riconsegna di tutte le biciclette.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	B
Difficoltà:	MC	TC
Dislivelli:	500 m ↑ - 500 m ↓	200 m ↑ - 200 m ↓
Distanza:	60 Km	
Durata:	5 h soste escluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 5 settembre**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.00**

Rientro: **ore 21 circa**



Giovedì 21 settembre

Laghi di Colbricon e Passo Rolle

Si partirà dalla foresta di Paneveggio (1625 m), imboccando una strada forestale per la quale si guadagnerà quota nel bosco fino a uscire sui prati della vecchia malga Colbricon, con bel panorama sul versante nord delle Pale di San Martino e verso passo Valles. Si prosegue con vari saliscendi fino a risalire al passo Colbricon e ai laghetti, con il piccolo rif. Colbricon a 1950 metri, uno dei luoghi più incantevoli delle Dolomiti. Seguendo un agevole sentiero, in lungo falsopiano, si raggiungerà malga Rolle ed eventualmente il passo.

Organizzatore:
GABRIELE VILLA

Chi si vorrà accontentare di una camminata tranquilla e di trascorrere una giornata in montagna, potrà scendere del pullman a malga Rolle e da qui con una passeggiata, al rifugio e ai laghi Colbricon per ritornare insieme al gruppo che sarà salito da Paneveggio. Il dislivello contenuto e il percorso senza difficoltà ne fanno una gita alla portata di tutti.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	T
Dislivelli:	320 m ↑ - 320 m ↓
Tempi:	5 h, soste comprese

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 5 settembre**

Partenza: **Piazzale Dante, ore 6.30**

Rientro: **ore 20 circa**



PRENOTA LA TUA DONAZIONE 0532 209349

Ferrara - Corso Giovecca 165 - www.avis.it/ferrara

CAI e AVIS
S O
L O
N T
A R
I A
T O
C I
A
Z
I
O
N
E

Ingresso da Vicolo Mozzo Scimmia

Tel 0532.209349 - Fax 0532.210143 - E-mail: ferrara.comunale@avis.it

Oppure al Presidente Roberto Bisi tel. 347.5970526, a qualsiasi ora.



Occhio al calendario!

Organizzazione:

COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il **martedì sera dalle 21.30 alle 23**. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite, normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività, ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Tramite la nostra mailing list riceverete maggiori dettagli prima di ogni gita. Per iscriversi alla mailing list basta una e-mail all'indirizzo: alpinismogiovanile@caiferrara.it

Da mercoledì 2 a venerdì 4 agosto

Trekking 2017 – Tre Cime di Lavaredo e Torre di Toblin

Dopo vari cambi di programma, ecco quanto abbiamo organizzato per i nostri ragazzi e ragazze. Il trekking si muoverà nel cuore delle Dolomiti di Sesto, con partenza in val Fiscalina (dove lasceremo le auto). Raggiungeremo il rif. Locatelli per il primo pernottamento e successivamente il rif. Comici Zsigmondy per il secondo. La giornata centrale in alta quota vedrà il gruppo dei veterani AG salire in ferrata la via austriaca alla Torre di Toblin, mentre i meno esperti cammineranno tutt'attorno alle maestose Tre Cime. Per ora le preiscrizioni sono già al completo, ma attiveremo una lista d'attesa da cui attingere in caso di defezioni. Lezione teorica obbligatoria e versamento caparre in Sede il 3 luglio ore 18.30 (chi non formalizzerà la partecipazione perderà la preiscrizione in favore di chi è in lista di attesa) e ritrovo sempre in Sede per saldo delle quote e consegna materiali il 31 luglio alle 18.30.

Giovedì 31 agosto - Grigliata al BiciGrill - Bike Night AG

Continuando la tradizione di ritrovarci dopo l'estate per una grigliata all'aria aperta, ci troveremo quest'anno a Ro al Bici Grill del Mulino del Po. Ritrovo prima di cena per preparare la griglia, ritorno - per chi se la sentirà - in bicicletta alla luce delle lampade frontali.

Sabato 2 settembre - Palestra di arrampicata

Ci troviamo alle 15.30 presso la palestra della scuola De Pisis in viale Krasnodar 112-114 per imparare, giocando e divertendoci, le tecniche di arrampicata e intanto affinare le nostre capacità motorie e l'equilibrio. La palestra metterà a disposizione tutto il materiale necessario per l'attività. L'attività è consigliata anche a chi non ha mai frequentato il gruppo di AG. Per questa iniziativa è possibile iscriversi anche tramite e-mail, compilando l'apposito modulo.

Sabato 9 e domenica 10 settembre - Brisighella - Naturalmente Insieme 2017

Anche quest'anno il nostro gruppo di AG partecipa all'uscita di fine estate organizzata dalle Sezioni romagnole a Brisighella. Andremo in auto al parco Carné, splendida zona dell'appennino ravennate, dove dopo aver montato le tende per dormire ci aspetterà il fantastico gioco in notturna nel bosco! Ricordate quindi di portare le lampade frontali. La domenica mattina continueremo a giocare, ma avremo anche l'occasione di imparare un sacco di cose, con attività dedicate al mondo della montagna e dell'escursionismo. A conclusione della giornata ci sarà la gara di orientamento per grandi e piccini e un regalo speciale per tutti i partecipanti. Iscrizioni in Sede da martedì 22 agosto dalle ore 21.30 in poi.



Il Convegno alpinistico del 1930

Il 21 settembre 1930 partecipazione ufficiale al Convegno degli alpinisti tosco-emiliani, presso il rifugio del Lago Scaffaiolo, delle sezioni di Bologna, Firenze, Pisa, Lucca, Modena, Enza, Imola, Forlì e Ferrara.

Se la sezione del CAI di Ferrara festeggia quest'anno il Novantesimo della fondazione (1927-2017), la sua storia comincia da ben più lontano, addirittura dalla fine dell'ottocento.

Gli appassionati ferraresi della montagna cominciarono una "marcia di avvicinamento" che per prima toccò Bologna, tappa indispensabile per raggiungere l'obiettivo finale. Difatti il 10 gennaio 1875 nella domanda inviata alla sede centrale del CAI per il "progetto di una sezione in Bologna per l'Emilia e la Romagna", c'è anche il nome del conte ferrarese Ercole Graziadei, accanto a quello di nobili e professionisti bolognesi, fiorentini e romagnoli accomunati dalla passione montanara. Perciò i ferraresi inizialmente si appoggiarono proprio a Bologna per la creazione stessa della sezione felsinea, difatti tra i promotori risultano firmatari i ferraresi conte Gualtiero Gulinelli, Gustavo Navarra, il cav. Giorgio Scutellari, e il cav. avv. Camillo Laloli. Tutto questo è presente nei documenti, in particolare in quelli conservati dalla sezione bolognese.

Nel 1930 fu proprio il lago Scaffaiolo ad ospitare il Convegno degli alpinisti tosco-emiliani, il 21 settembre, in una tre giorni che vide riuniti presso il rifugio numerosi alpinisti delle sezioni di Firenze, Pisa, Lucca, Bologna, Modena, Enza, Imola, Forlì e Ferrara. Con la retorica propria di quel periodo viene ricordato negli atti che "convennero numerosi alpinisti delle sezioni Emiliane, Romagnole e Toscane. Così i rappresentanti del-



le sezioni di Firenze, Pisa, Lucca, Bologna, Modena, Enza, Imola, Forlì e Ferrara, affrontarono la montagna da ogni versante, arrampicandosi su per i sentieri impervi col ritmo di giovinezza".

E dall'elenco appena scritto appare ben chiaro che l'unica sezione che la montagna non se la trova sotto casa sia quella di Ferrara, per la quale pertanto occorre doppia passione e anche doppia fatica per raggiungere gli "impervi sentieri". Gli emiliani salirono allo Scaffaiolo da Vidiciatico e Fanano.

E al redattore di quelle giornate tocca anche il compito di scrivere che "il vento fresco pungente tiene lontano le nubi cariche di pioggia che ci coglierà abbondante al ritorno". Insomma la montagna è sempre la stessa con i suoi incontri, con le sue passioni e anche ... con la sua pioggia.

Fabio Ziosi

Nota: Nella foto sbiadita un'immagine del rifugio al lago Scaffaiolo all'inizio del 1900.

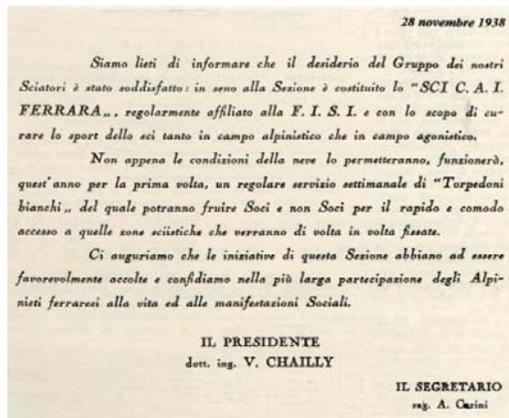
I primi vent'anni della Sezione di Ferrara tra alpinismo e sci

Diciamo a premessa che quando abbiamo iniziato questo lavoro di ricerca lo abbiamo fatto da curiosi, non da storici, pensando soprattutto di attingere ai ricordi dei soci più anziani per aggiungere notizie a quelle che già si conoscevano per essere state scritte e quindi tramandate con

certezza. Abbiamo capito ben presto che non saremmo potuti andare più a ritroso del secondo dopo guerra (cioè i primi anni '50), in seguito ci siamo resi conto di quanto poco era stato tramandato dei primi vent'anni di vita sezionale, da ultimo abbiamo compreso (e qui lo possiamo affermare con certezza) che la storia di quei primi vent'anni non è mai stata scritta. Se sfogliamo il libro del cinquantennale della sezione (1927-1977 Storia e ricordi di cinquant'anni dell'alpinismo ferrarese) non troviamo una sola foto di sciatori, né di fondo e nemmeno di discesa e dunque ecco sorgere una prima domanda: come mai le foto degli album fotografici di quegli anni sono piene di bellissime immagini di soci che sciano in ogni dove dell'arco

alpino, compreso Cervinia? E la seconda domanda: come mai negli archivi sezionali è conservata una lettera nella quale si comunica la **costituzione dello "SCI C.A.I. FERRARA", nell'anno 1938**, regolarmente affiliato alla FIS? La risposta è proprio in quelle tante fotografie di sciatori che hanno fatto scattare la nostra voglia di ricerca storica e di approfondimento, dopo essere arrivati alla prima logica conclusione che il libro del cinquantennale aveva voluto raccontare la storia dell'alpinismo ferrarese e non quella della Sezione, che non è mai stata scritta con completezza storica. La passione per lo sci ha avvicinato molte persone alla sezione favorendone la crescita in quei primi anni di vita e ciò non è stato riconosciuto come avrebbe meritato, come si volesse rimarcare una "supremazia" dell'alpinismo sullo sci. Può anche essere che la pratica dello sci risultasse per molti il modo più economico per andare in montagna usufruendo degli sconti sui viaggi ferroviari offerti dal CONI ai tesserati, in quanto gli sciatori soci del CAI erano registrati con la qualifica di ATLETA nel ventennio del periodo fascista.

A sciare a Cervinia con la littorina. Il momento più lontano che siamo riusciti a raggiungere a memoria d'uomo risale al 1939, tramite Alessandro Gorini il quale, socio CAI Ferrara dal 1946, ricorda di un evento che veniva tramandato in quegli anni. Un folto gruppo di soci era partito dalla stazione ferroviaria di Ferrara con una "littorina" per raggiungere Chatillon in Val d'Aosta, per recarsi a sciare a Cervinia. Con un po' di pazienza e una buona dose di fortuna abbiamo trovato un riscontro in una cronaca datata 5 maggio 1939, a firma di Luciano Chailly, peraltro non troppo dettagliata,





Bondone. 21 febbraio 1937. Si notano le bandierine del percorso e la sciatrice con il pettorale di gara

titolata "Nel magico regno di Re Cervino". Vi si legge: "Eravamo in sessantadue, tutti alpinisti o appassionati della montagna, gente che ha la serenità nel cuore, allegra, sempre allegra, quel giorno più che mai. La "Freccia Bianca" ci conduceva in sei ore e mezza a Chatillon e da qui i torpedoni iniziarono la loro "pompata" e in due ore ci portarono a Cervinia. Ma il Cervino non c'è... la nebbia lo ha avvolto e lo tiene schiavo sotto il suo opprimente manto plumbeo." La delusione svanirà al mattino successivo quando, aprendo le finestre al risveglio, apparirà il cielo terso e luminoso e Luciano Chailly descrive il momento con grande enfasi: "La conca del Breuil appare in tutta la sua vastità, con tutto l'incanto del suo candore, dei suoi campi vastissimi, dei suoi enormi mammelloni solcati dalle più svariate piste da sci. Il Cervino dominatore, illuminato dal sole è rinato finalmente alla luce e ha levato ancora il suo capo orgoglioso contro i cieli". Nello scritto sono riportate varie citazioni di scrittori e poeti a lode del Cervino, mancano invece i dettagli di cronaca circa le attività svolte, ma la data dello scritto (5 maggio), la nota "tutti alpinisti o appassionati della montagna", unita all'attenzione dell'autore verso le piste da sci della conca del Breuil lascia immaginare che, con ogni probabilità, si trattasse di un'uscita per sciare.



Folgaria. 22 gennaio 1935. Un momento di pausa di una giornata di sci

Inizio anni '60. Un ricordo condiviso, alla Scuola di sci Pirovano al Passo dello Stelvio

Sono ancora soci attivi in sezione, tutti e due frequentano regolarmente le uscite del gruppo Seniores, uno è referente della Commissione fotografica, l'altro ha ricoperto per lunghi anni l'incarico di Tesoriere della nostra sezione. Entrambi viaggiano felicemente verso gli 80 anni, dunque, come testimoni diretti della storia sezionale, era naturale "interrogarli".



Enrico Baglioni

Come vi siete avvicinati al Club Alpino ferrarese?

Gian Pietro Pagnoni: Io frequentavo la montagna con la parrocchia di S. Maria in Vado e si andava in colonia al Passo Falzarego e a Pozza di Fassa. È stato mio cugino, che era già socio, a farmi conoscere il CAI, così mi sono iscritto nel 1959, avevo 22 anni.

Enrico Baglioni: Da ragazzo facevo attività con la parrocchia di San Biagio, era Don Giuliano Artioli che portava i ragazzi in campeggio in zona Predazzo. Mi sono iscritto al CAI nel 1963.

Parlando della loro attività, scopriamo che hanno condiviso la stessa esperienza.

Gian Pietro Pagnoni: frequentavo le escursioni sociali (ricordo una salita alla Tofana di Mezzo nel 1960) e anche i corsi di sci, in particolare sono stato al Pirovano nel 1962 e nel 1964.

Enrico Baglioni: pure io sono stato al Pirovano nel 1964

con il corso di sci che la sezione organizzava ogni anno in agosto. Sono andato da solo con la mia Ford Anglia bianca fino al Passo dello Stelvio, dove sono venuti a prendermi con il fuoristrada, mentre il bagaglio saliva a parte con una piccola bidonvia. Al mattino seguente tutti sugli sci, dopo una prova di discesa ci smistarono nelle varie classi; nella mia ero il solo ferrarese presente e il Maestro di sci era Rodeghiero di Asiago.

Baglioni e Pagnoni non si conoscevano e nemmeno si incontrano sulle piste nei giorni di quella comune esperienza. Si conosceranno successivamente, sempre sulle piste da sci, tramite un amico comune socio del CAI Ferrara. Baglioni ricorda come non fosse facile imparare a sciare con quel tipo di neve estiva, ghiacciata al mattino e sciolta al pomeriggio. Inoltre lo skilift per le risalite era composto da una fune di acciaio che girava in continuo e alla quale ci si attaccava tramite una specie di leva che fungeva poi da seggiolino. A sera, dopo cena, si trovavano tutti a far baldoria e a cantare. Pagnoni ricorda la figura burbera di Giuseppe Pirovano e la visibile autorità che esercitava su tutti i maestri di sci. Infine, si concede a un ricordo molto personale. "In quello stesso 1964 avevo conosciuto Lina che poi sarebbe diventata mia moglie. – racconta con il sorriso – Conservo una lettera che le avevo scritto proprio durante il soggiorno al Pirovano nel quale scrivevo 'Penso che tra noi sia una cosa seria, perché sento la tua mancanza'." E ancora sorride. L'anno seguente si sposeranno. Storie di CAI, storie di vita.



Gian Pietro Pagnoni





EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



Sconto corrente è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su
www.emilbanca.it

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

*gratuito trimestre in corso all'apertura

FILIALI

Ferrara Viale Cavour
Viale Cavour 62
Tel. 0532.240136

Ferrara Via Ravenna
Via Ravenna 151
Tel. 0532.60838

OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito www.emilbanca.it, la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.

17° Concorso fotografico

COMMISSIONE FOTOGRAFICA

Anche per il 2017 la Sezione ripropone e sostiene questa iniziativa che ha come fine la raccolta di materiale fotografico per mantenere aggiornato l'archivio, nel quale sono raccolte e documentate, anno per anno, le attività svolte. Per questa ragione gli organizzatori invitano tutti i Soci a partecipare con rinnovato entusiasmo, per contribuire all'arricchimento del patrimonio storico della Sezione.

Come gli anni precedenti la classifica dei premi "maggiori" sarà riservata alle foto delle **Attività ufficiali della Sezione, Attività individuali e Alpinismo Giovanile**.

Accanto alle "tradizionali" categorie a concorso, la Commissione Fotografica ha deciso di riproporre le due categorie: **foto naturalistica e foto curiosa**.

Saranno premiate le prime tre opere classificate per ciascuna delle prime tre categorie: **Attività ufficiali della Sezione, Attività individuali e Alpinismo Giovanile**. Un riconoscimento speciale andrà inoltre alle migliori fra le foto presentate nelle due rimanenti categorie: **foto naturalistica e foto curiosa**.

Come da consuetudine, le foto vincitrici dei premi e quelle segnalate dalla Giuria del Concorso Fotografico rimarranno esposte in Sede per tutto l'anno 2018.

La prima foto classificata nella categoria **Attività ufficiali della Sezione** sarà inoltre pubblicata come pagina di copertina del bollettino sezionale.

Tutte le foto consegnate potranno essere utilizzate per illustrare l'attività della Sezione sia sul bollettino che in altre esposizioni pubbliche organizzate dal CAI Sezione di Ferrara. (Nel caso, il nome dell'autore sarà sempre indicato).

Per ogni informazione (regolamento, schede di partecipazione,...) e la consegna delle opere, potete rivolgervi in Sede, il martedì sera, dalle ore 21 alle ore 23, ad uno dei componenti della Commissione Fotografica.

Il regolamento è consultabile in Sede oppure sul sito internet del CAI di Ferrara, sezione "Concorso Fotografico", all'indirizzo <http://www.caiferrara.it>



Regolamento del Concorso fotografico

1. La Sezione del Club Alpino Italiano di Ferrara organizza un concorso fotografico dedicato a tutte le iniziative ad esso collegate.
2. Il concorso si articola nelle seguenti categorie:
 - **ATTIVITÀ UFFICIALI DELLA SEZIONE**
 - **ATTIVITÀ INDIVIDUALI**
 - **ATTIVITÀ ALPINISMO GIOVANILE**
 - **FOTO NATURALISTICA**
 - **FOTO CURIOSA**Verranno premiate le prime tre opere per ciascuna delle prime tre categorie. Un riconoscimento speciale andrà inoltre alle migliori foto presentate nelle categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa**.
3. Possono partecipare tutti i Soci CAI (sono esclusi i Soci che fanno parte della Commissione/ Giuria). **L'iscrizione al concorso è gratuita.**
4. Ogni Autore può presentare un **MASSIMO** di **tre opere** per ogni categoria ed è direttamente responsabile di quanto forma oggetto delle immagini presentate.
5. Le opere dovranno essere **inedite** e riferirsi all'attività svolta nell'anno 2017.
6. Le fotografie che esulino da quanto riportato nel presente Regolamento **non verranno** accettate
7. Le opere dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE** (File immagine) inviandole via e-mail all'indirizzo: **commissione.fotografica@caiferrara.it** oppure memorizzandole su supporto digitale (chiavetta USB, CD, DVD) e consegnandole direttamente in Sezione ad uno dei componenti la Commissione Fotografica. In un file separato (File documento) dovranno essere riportate per ogni opera i seguenti dati: **nome e cognome dell'autore, titolo, data e luogo della gita, categoria a concorso.**
8. **Le opere selezionate saranno stampate a cura della commissione fotografica.**
9. Le opere dovranno pervenire, unitamente alla scheda di partecipazione, **non oltre il primo martedì di novembre 2017.**
10. La premiazione delle opere vincitrici sarà effettuata in occasione della cena sociale.
11. Tutte le opere presentate **non saranno restituite** e potranno essere utilizzate, se ritenuto necessario, per l'archivio fotografico sezionale e pubblicazioni o mostre allestite dalla Sezione. In ogni caso sarà citato l'Autore.
12. Il verdetto della Giuria è **inappellabile** ad ogni effetto e la firma della scheda implica l'accettazione del presente Regolamento. La giuria sarà composta da rappresentanti della Commissione fotografica e da Soci del CAI di Ferrara.

SIAMO STATI A...



Monte di San Luca a Bologna Giovedì 27 aprile

Si può dire che la parte più stressante dell'organizzazione di questa gita si è registrata nella settimana precedente l'effettuazione, quando un meteo dispettoso pareva avere l'intenzione di mandare a monte tutto. Preparato un piano B che in caso di pioggia avrebbe sfruttato i portici della città di Bologna, abbiamo seguito l'evoluzione del meteo immaginando che le scarse precipitazioni dei giorni precedenti non avessero compromesso la praticabilità dei sentieri che salgono alla basilica di San Luca. Così il gruppo si è ritrovato con Roberto Belletti, nostro socio che risiede a Bologna e ci ha fatto da guida, per partire in escursione inizialmente attraversando parchi cittadini, poi per piste ciclabili, attraverso il parco Talon e per ultimo l'argine del Reno, fino a raggiungere il sentiero di salita nel bosco. In tre ore e mezza il gruppo ha raggiunto il piazzale della Basilica, sostando per le visite di rito e la pausa pranzo al sacco. Alle 13:30, ci siamo trovati tutti puntuali, pronti per la discesa che è avvenuta sfruttando i caratteristici portici che scendono in città in meno di un'ora. Constatato che la pioggia tanto annunciata per il pomeriggio non si era presentata, il gruppo ha visitato la Certosa monumentale per una mezzoretta, concedendosi infine una gradita pausa gelato. Poco prima delle cinque pomeridiane il pullman ha scaricato il gruppo in piazzale Dante, a Ferrara, contenti tutti che le previsioni meteorologiche avessero sbagliato in maniera clamorosa. Iscritti alla gita 35, partecipanti 29 con quattro accompagnatori: Roberto Belletti, Giordano Berti, Sergio Orlandini, Gabriele Villa.

Gabriele Villa



siamo stati a...

Col de Moi **Domenica 30 aprile**

Dopo un gradito caffè, lasciamo passo San Boldo, forse poco conosciuto da molti escursionisti, più noto per la cosiddetta Strada dei Cento Giorni, costruita dai genieri austriaci nel corso della Prima Guerra Mondiale. Inizialmente su una comoda carrareccia, poi su sentiero mai difficile, saliamo, conversando piacevolmente.

Aumentando la quota, ci fanno compagnia prima faggi e carpini, poi larici e abeti, mentre al suolo ci fanno ala genziane, primule, nontiscordardime, muscaris, narcisi e (forse) qualche orchidea.

Una brezza decisa da nord-est ci mantiene freschi, ma l'animo si scalda quando arriviamo sulla cima del Vallon Scuro, meta alternativa al vicino Col de Moi, scelta per ragioni di tempo e di percorso. Purtroppo il panorama, altrimenti notevole, sulla sottostante pianura veneta, è parzialmente limitato da una persistente foschia.

Mentre alcuni, autorizzati dal buon Daniele Poli, conquistano il vicino Col de Moi, noi facciamo uno spuntino ristoratore nei pressi della forcella Foran, riparati dal vento.

Poi, tutti insieme, prendiamo la via del ritorno a passo San Boldo, seguendo un diverso ma sempre comodo sentiero che, attraversando un suggestivo sottobosco, ci conduce ad un bellissimo bivacco, ricavato da un'antica casera recuperata.

Tra aneddoti di vita e commenti all'escursione giungiamo quindi a valle, dove ci aspetta una merenda stile CAI, ovvero incurante di qualsiasi dieta.

Luciano Pamini



siamo stati a...

Monte Zugna - Rovereto (TN)

Giovedì 25 maggio

Lo diciamo sottovoce, ma possiamo dirlo: è andato proprio tutto bene. Tornavamo per il terzo anno al monte Zugna e qualche timore c'era, anche se i percorsi e il programma erano diversi, quasi del tutto inediti. Questa volta niente cima da raggiungere, ma un'escursione a zig zag sulla montagna con partenza dal rifugio, inizialmente in discesa a raggiungere la mulattiera nascosta, realizzata dalle truppe italiane sul versante che guarda la Val d'Adige, durante la Prima Guerra Mondiale. Un importante franamento ha impegnato i gitanti che hanno dovuto camminare per un buon tratto su sassi e pietrisco fino a riguadagnare il sentiero più agevole che arriva alla lapide Venezia. Saliti attraversando trincee recentemente riportate alla luce da lavori di ripristino si è raggiunto il Parco per la Pace con le sue interessanti testimonianze storiche della Grande Guerra e chi ancora non lo aveva visto è rimasto sorpreso dalle innumerevoli vestigia militari. Dopo una breve pausa il gruppo è ripartito in discesa con un percorso "fuori traccia", prima alle trincee e piazzole delle difese contraeree di quota 1700, successivamente alle gallerie e postazioni ricavate più in basso, compreso una grande galleria che accoglieva un cannone di grosse dimensioni a presidio della strada della Vallarsa. Ha sorpreso il grande interesse manifestato da tutti i partecipanti per le vestigia storiche che non venivano solo raccontate ma si potevano capire meglio percorrendole di persona, come se ci si fosse trovati in un museo all'aperto. Al termine della visita, la discesa per la dorsale erbosa dello Zugna ci ha riportato al rifugio, in sinergia con il cuoco (Yari per la cronaca) che alle due del pomeriggio ha messo tutti a tavola con un piatto unico (pastasciutta o spezzatino a scelta). Infatti, era prevista una pausa di poco più di un'ora e, alle tre e un quarto, ecco tutti pronti per la camminata in discesa sul sentiero del Sinel fino a raggiungere il Trincerone, poi imbarco sul pullman e ritorno a Ferrara. Non serve aggiungere altri aggettivi, dalla soddisfazione generale percepita all'arrivo, si può affermare che questa gita sarà ricordata per un bel pezzo! Sono stati 31 gli iscritti e non si sono registrate assenze. Ultima nota: il pullman era da 27 posti, con un'auto al seguito. Per la collaborazione prestata spontaneamente durante la gita, un grazie a Rita Vassalli, Sergio Orlandini, Giordano Berti e Roberto Belletti.

Gabriele Villa



Pasticceria Naturale

La tradizione del CAV. Rizzo continua.....
con qualità, competenza e cortesia.....
Fabrizio, Alessandra e Federica si impegnano
ogni giorno per darvi attimi didolcezza.....

*Piazzale Dante Alighieri, 20/22
44121 Ferrara Tel. 0532 209314*

ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE!!!

15%

www.alpmania.it

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

COMUNICAZIONI

NEL PROSSIMO NUMERO 5 SETTEMBRE - OTTOBRE

ESCURSIONISMO

Lago Cei e Cima Palon: 15 ottobre

Gita fine stagione: 29 ottobre

Marcia Perugia - Assisi: da definire

SCUOLA ESCURSIONISMO "FERRARA"

Corso escursionismo invernale: dic/gen

ALPINISMO GIOVANILE

Corno alle Scale: 15 ottobre

Gita con genitori a Monte Sole: 5 novembre

SCUOLA DI ALPINISMO

Corso Alpinismo

Modulo "Ferrate - Vie normali": set/ott

TABELLA DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - Turistica

E - Escursionistica

EE - Escursionisti Esperti

EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

TABELLA DIFFICOLTÀ ALPINISTICHE D'INSIEME

F - Facile

PD - Poco difficile

AD - Abbastanza difficile

D - Difficile

TD - Molto difficile

ED - Estremamente difficile

TABELLA DIFFICOLTÀ CICLOTURISTICHE

TC - Turistico

MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica

BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica

OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica

EC - Per cicloescursionista ... estremo

REGISTRA LA TUA EMAIL

Sono in corso la raccolta e l'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica dei Soci. Per comunicarci il tuo indirizzo elettronico potrai inviare una e-mail all'indirizzo caiferrara@libero.it o recarti presso l'ufficio Segreteria della Sezione, o della Sottosezione di Cento, compilando l'apposito modulo.

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 1 agosto**.

In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.



AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e nelle attività sociali, e fatela conoscere anche agli amici, perché sono tutti benvenuti.

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 7. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) e del mercoledì (dalle ore 18.00 alle 19.00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 5 settembre**.



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione



Lavallo®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità e cordialità** nel servizio, l'**eleganza, il comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.



Contrattori Ferrara 04/2010

Autolinea: Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it

per:

- **CONDIZIONI DI VIAGGIO**
 - **RIVENDITE TICKET**
- **DESCRIZIONE FERMATE**
 - **INFORMAZIONI**
- **PRENOTAZIONE POSTI**
- **COSTO DEI BIGLIETTI**
 - **PREVENTIVI**

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**



Ferrara
terra e acqua